



MIGRANTES

FONDAZIONE DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

Presentazione del Dossier Statistico Immigrazione Caritas e Migrantes

Saluto introduttivo di mons. Giancarlo Perego, Comitato di Presidenza del *Dossier*

Tocca a me, come direttore della Fondazione Migrantes, porgere a voi tutti e ai relatori un cordiale saluto di benvenuto a nome del Comitato di Presidenza del *Dossier Statistico Immigrazione*, cioè anche a nome anche di mons. Francesco Soddu, direttore di Caritas Italiana, e di mons. Enrico Feroci, direttore della Caritas diocesana di Roma, che sono qui presenti.

Quest'anno la presentazione del Dossier cade a 25 anni dalla nascita della Migrantes (16 ottobre 1987), la fondazione della Conferenza Episcopale Italiana nata per un'azione pastorale unitaria nel mondo delle migrazioni e della mobilità umana e con un'attenzione particolare ad alcune categorie di persone: gli emigranti italiani, gli immigrati, i rifugiati, i rom e i sinti, la gente dello spettacolo viaggiante.

È il mondo della strada, di chi è in cammino che ha appassionato in questi ultimi anni la Migrantes. Al tempo stesso è il mondo della diversità, dell'altro che è al centro dell'interesse della Migrantes, sapendo che la "salvezza è sempre altrove", viene sempre da fuori, come ci ha ricordato un grande filosofo e storico come *Michel de Certeau*.

In questi 25 anni di vita abbiamo camminato insieme con i 22 anni del *Dossier Statistico Immigrazione*, con l'attenzione - come ricorda lo slogan di quest'anno - che le persone in cammino "Non sono numeri".

In questi 25 anni molte persone ci hanno aiutato a "camminare insieme con i migranti": alcune sono ancora tra noi, come S.E. Mons. Lino Belotti, S.E. Mons. Antonio Cantisani, vescovi presidenti della Migrantes; Mons. Piergiorgio Saviola, direttore generale. Altri seguono il nostro cammino da un'altra visuale, da un'altra vita: sono S.E. Mons. Alfredo Maria Garsia, S.E. Mons. Bruno Schettino, vescovi presidenti, Mons. Luigi Petris, direttore generale. Con loro una schiera di persone, laici, preti, religiosi e religiose hanno camminato con la Migrantes e avuto a cuore le persone della Migrantes. Vogliamo in questa occasione così importante ricordarli e ringraziarli tutti.

Questo nostro 25° della Migrantes e questa presentazione del *Dossier immigrazione 2012* incrocia provvidenzialmente il 50° dell'apertura del Concilio, che Benedetto XVI ha voluto ricordare aprendo un Anno della fede.

La prospettiva ecclesiologicala del Concilio Vaticano II, che sottolinea la dimensione di una Chiesa "che cammina con gli uomini", pellegrinante, e in una relazione nuova con il mondo, facendo sue le attese delle persone, soprattutto dei poveri, ha permesso di riconsiderare con occhi nuovi anche la mobilità umana e le migrazioni.

È un'occasione unica per utilizzare il *Dossier immigrazione 2012* come strumento per recepire la prospettiva conciliare: per valorizzare la diversità, per costruire una nuova cittadinanza, per superare paure e discriminazioni, per promuovere la libertà e la dignità delle persone migranti. Quest'anno 2012 è ancora il tempo di una crisi che ha segnato profondamente anche la mobilità umana e le migrazioni, come ci sembra dire il *Dossier immigrazione 2012*, con una difficoltà in più di interpretare e discernere i segni nuovi, belli e al tempo stesso problematici, di questo mondo in cammino in questo nostro tempo.

Mi auguro che questa presentazione, le relazioni di quest'oggi ci aiutino ad entrare nel *Dossier immigrazione 2012* e a cogliere le cose antiche e le cose nuove dell'immigrazione oggi in Italia.